Anno V. Udine – Mercoledì 20 Aprile 1887 N. 93.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati, ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

A CAMERA APERTA

Le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio, on. Depretis, nella prima seduta della Camera, furono accolte assai bene. E se trova per talvolta una smentita quel detto famoso che *la parola è data per nascondere il pensiero*, aggiungiamo tosto tosto, e di buona voglia, che quelle dichiarazioni appunto, meritavano di essere accolte con plauso e con simpatia.

Depretis ha tracciato sinteticamente il programma del Governo, e per la prima volta forse in tutta la sua lunga e difficile carriera politica, con franchezza e recisamente.

Così, senza fare della rettorica, diventata ormai per l'abuso, indigesta, egli ha accennato alla ferma volontà del Governo, di non *lasciare invendicati i valorosi di Dogali*. E soggiunse, molto opportunamente, e assai savviamente, *che non si lascierà però trascinare da impeti inconsulti*, bensì l'impresa africana *sarà meditata, preparata e fatta in tempo opportuno*.

Si direbbe che un soffio di vita nuova abbia aleggiato nello spirito del vecchio uomo di stato, e ciò devesi forse più che tutto, alla presenza di Crispi e Zanardelli nel Gabinetto.

Ed avevamo ragione dunque noi di sperare nel possibile *ravvedimento* di Depretis e nel suo ritorno a sinistra.

Ed è appunto per ciò che lo vedrete ora combattere dai moderati, e con tanto maggiore accanimento, se gli atti futuri del ministero, chiariranno la ferma volontà sua di persistere non solo, ma di progredire nella buona via.

Ed il paese, appunto perchè ripone ogni sua fede nel nuovo ministro dell'interno, e in quello della Giustizia, invoca ardentemente un Governo che ponga fine agli equivoci, alle incertezze, agli sfasciolamenti; un Governo serio, amico sì dell'ordine, ma eziandio della libertà e delle riforme.

Perocchè una nuova disillusione sarebbe fatale, troppo fatale, e ognuno che ami la patria veramente, deve desiderare, non avvenga. (?)

Il Collegio Pratense o dei Furlani in Padova

Per troppo le nostre previsioni si sono avverate: Il Collegio istituito in Padova dalla munificenza di un Friulano il cardinale *Pileo conte di Prata*, non può rialzarsi, rovinato com'è per tante rapine, e per tanta trascuranza di coloro che, avendolo sotto gli occhi, *dovevano vegliare* ed hanno dormito della grossa e vogliono dormire ancora.

Noi non abbiamo avuto mai fede nelle conferenze presso la *Deputazione di Padova*, troppo interessata a coprire la sua colposa trascuranza, e legata da troppi riguardi verso quei conti Zabarella e Leoni, *o loro discendenti*, che hanno dilapidato o lasciato dilapidare la massima parte del pingue patrimonio.

Per quanto animato da buon volere, il nostro deputato cav. Milanese, la posizione sua non gli consentiva la energia reclamata delle peculiari circostanze. Però, dobbiamo dirlo ad onore di lui, è l'unico dei quattro rappresentanti le Provincie di Udine, Treviso, Venezia e Padova, che abbia formulato proposte che furono accettate. Forse sarebbe stato opportuno che il cav. Milanese avesse seguito l'esempio del deputato di Venezia, il quale si riservò di sottoporle alla propria Deputazione.

Pur rispettando l'autorità delle quattro Deputazioni provinciali, ci pare siasi mancato ai debiti riguardi verso i Municipii di Udine, Treviso, Padova e Venezia interessati nella cosa, perchè, meno due, i graziandi vanno scelti fra gli studenti delle quattro città.

E crediamo inutile creare un'amministrazione cumulativa, se le realità si devono vendere ed *investire* il ricavo in rendita dello Stato, che può essere assegnata per quota a ciascuno dei corpi morali interessati.

Avendo il conte Luigi de Puppi resistito a tutti gli uffici onde ritiri la data rinuncia, fu osservato da taluno che *per la mancanza di sindaco*, dormirebbe in pace la vertenza del Collegio.

Quantunque ci dolga che il conte Puppi non abbia ottemperato ai desiderii dei suoi concittadini, abbiamo troppa fiducia nella Giunta, e nell'*egregio suo* capo, l'avvocato cav. Valentinis, per dubitare che non usi una speciale energia e un'ardire generoso, nel bandire ogni riguardo, avendo ancora nel 1885, solidalmente col conte Puppi, dato ascolto alla nostra voce che per varii anni aveva predicato al deserto.

avv. *Fornera*.

I debiti degli stati europei

Un'opera recente del signor A. Neymarck dimostra che dal 1870 l'Europa ha aumentato i suoi debiti di **40** miliardi di franchi, fra cui è la Francia con **12** miliardi, così che il debito ammonta ora a **117** miliardi, ciò che produce un peso annuale di circa 6 miliardi di franchi.

I debiti sono distribuiti nel modo seguente:

Francia	fr. 31,000,000,000
Russia	» 18,098,000,000
Inghilterra	» 17,829,000,000
Austria-Ungheria	» 11,466,000,000
Italia	» 11,181,000,000
Germania	» 8,954,000,000
Spagna	» 6,042,000,000
Portogallo	» 2,821,000,000
Turchia	» 2,622,000,000
Paesi Bassi	» 2,260,000,000
Belgio	» 1,771,000,000
Romenia	» 729,000,000
Grecia	» 348,000,000
Svezia	» 345,000,000
Danimarca	» 274,000,000
Serbia	» 244,000,000
Norvegia	» 151,000,000
Svizzera	» 32,000,000

La Francia occupa il primo posto, e ciò si deve indubbiamente alla guerra del **1870**.

Comparando il debito degli altri paesi con quello della Francia, si vedrà che il debito della Germania rappresenta il 29 per cento di quello della Francia, quello della Inghilterra il 55 per cento, della Russia il 78 per cento l'Italia il 40 e l'Austria-Ungheria il 44 per cento.

In quanto al bilancio per la guerra delle sei grandi potenze, si spesero, ad eccezione dell'Inghilterra, 50 miliardi di franchi in preparativi per la guerra.

Le spese per esercito e marina ammontano a 4 miliardi e mezzo all'anno, come si vede dai seguenti numeri:

Russia	fr. 988,000,000
Francia	» 869,000,000
Inghilterra	» 740,000,000
Germania	fr. 540,000,000
Italia	» 348,000,000
Austria-Ungheria	» 342,000,000
Spagna	» 290,000,000
Turchia	» 200,000,000
Paesi bassi	» 70,000,000
Belgio	» 46,000,000
Portogallo	» 39,000,000
Svezia	» 35,000,000
Rumenia	» 20,000,000
Danimarca	» 26,000,000
Norvegia	» 18,000,000
Svizzera	» 17,000,000
Serbia	» 16,000,000

Confrontando le spese di ogni nazione e la popolazione, si trova che la Francia sacrifica la più gran parte delle sue *risorse nei preparativi di guerra*.

Poi viene l'Inghilterra, ma essa spende la più gran parte delle somme per proteggere i suoi più grandi interessi industriali e commerciali.

CORRIERE DI FIRENZE

(Nostra Corrispondenza).

Firenze, 19 aprile 1887.

I bassorilievi nell'archivolto, rappresentano S. Elisabetta in atto di stendere le braccia verso Maria; opera del prof. Galleri e Zocchi.

Le quattro statue che sono nei tabernacoli dei quattro piloni rappresentano: l'omaggio di Firenze a Dio e alla Vergine, e nel tempo stesso la comunione della *Chiesa fiorentina con la Chiesa* universale, e sono:

Il cardinale Valeriani, che benedisse le fondamenta del Duomo l'8 settembre 1296.

Il vescovo Agostino Tinacci, che benedisse il primo pilastro il 5 luglio **1357**.

Il papa Eugenio IV, che benedisse il Duomo, nel quale tenne il concilio Ecumenico di Firenze unendo la Chiesa greca alla latina il 6 luglio 1439.

S. Antonio arcivescovo di Firenze, che benedisse la *facciata* nel 1446.

Le statue sono opera del prof. Ulisse Cambi, Salvino Salvini, Vincenzo Consani e Antonio Bortone.

Quattro mezze figure d'angeli in bassorilievo che recano il simbolo dei sette sacramenti. **1**, il Battesimo e Cresima, **2**. Penitenza ed Eucaristia, **3**. Ordine sacro ed estrema Unzione, **4**. il Matrimonio del prof. Giovanni Magi.

L'occhio della navata centrale ha nei triangoli dell'inquadratura 4 medaglioni con mezze figure rappresentanti:

Galileo e Marsilio Ficino nei triangoli inferiori; Amerigo Vespucci e Paolo del Pozzo Toscanelli ne' triangoli superiori del prof. Adolfo Galducci.

Negli spartimenti laterali, due medaglioni egualmente in bassorilievo con Filippo Scolari detto Pippo Spano e Nicolò Acciaioli del prof. Passaglia.

Nei quattordici spartimenti nella zona superiore all'occhio suddetto, vi sono scolpiti a mezze figure in bassorilievo 7 pittori cioè: Cimabue, Beato Angelico, Andrea del Sarto, Fra Bartolomeo, Raffaello, Leonardo da Vinci e il Francia, e sette scultori; cioè Andrea Pisano, Mino da Fiesole, Orcagna, Luca della Robbia, Donatello, Michelangiolo e il Civitali, opera di diversi autori.

Le armi di Casa Savoja, di Pio IX, della famiglia Lorena, e di cittadini e di stranieri benemeriti dell'opera insigne, sono con imparzialità collocati sulla fronte del Duomo.

Ecco, che alla meglio ho dato un cenno storico artistico, più avrei voluto dire.... ma..... se qualche cosa avrò omesso ne riparlerò con più equità quando la facciata sarà scoperta.

* * *

Ecco *il programma officiale* che il nostro Municipio ha approvato:

3 *Maggio*, ore 10 ant. Trasporto delle ceneri di Rossini.

4 ore 10 a. Inaugurazione del Torneo Nazionale di Scherma.

6 ore 10 a. Inaugurazione del Congresso della *Presidenze* delle Società di Tiro a segno Nazionale.

7 ore 10 a. Inaugurazione della Gara di tiro a pistola e tiro al piccione.

Ore **11** a. Inaugurazione del primo Congresso degli Stenografi-Scuola Gabelsberger-Noë.

Ore 8 1/2 a. Ricevimento dei Congressisti all'Istituto e Circolo stenografico.

8 ore 10 a. Inaugurazione del Congresso d'Igiene.

Ore 3 p. Corsa di cavalli alle Cascine.

10 ore 10 a. Inaugurazione della Gara di tiro a segno della Società Nazionale.

Ore 3 p. Corse di cavalli alle Cascine.

APPENDICE

IL PRIMO DUELLO

DI

ARMAND SILVESTRE

Avevo vent'anni — ventidue forse — pochi danari in tasca e molto amore in petto. Quando l'incontrai per la prima volta un naturale sentimento di delicatezza m'impedì di domandarle subito quello che io chiamerei — se voi non ci avete nulla a ridire — un appuntamento amoroso. Ma sapendo che alla domenica prossima, mi sarei trovato relativamente ricco, non esitai a proporle una scampagnata che venne subito aggradita con entusiasmo. Si restò intesi che io passassi da lei alle undici in casa sua, via La Rochefoucauld, n. 116 secondo piano, porta a destra. Come vedete non ho dimenticato nulla....

— Un amante venale, allora?...

— Niente affatto. Non esageriamo. Un'ottima ragazza che si sarebbe rivoltata all'idea di far mercato dei suoi vezzi.

Si chiamava Costanza; di giorno faceva la modella, e di notte ballava volontieri all'Elysée-Montmartre, quando non andava a far baccano con gli studenti.

— Bella?

— Bellissima; un'orgia di carne fresca e rosea, un abbarbaglio di denti nel suo sorriso, tutte le gioie primaverili nelle pupille, una valanga d'oro nella chioma.

— Spiritosa?

— Non troppo. Ma tutto lo spirito della signora di Sevigné non vale un obolo in confronto di quello che m'attendevo da lei.

— Le donne stupide non vi riescono insopportabili?

— Molto meno di quelle che sanno troppo di aver dello spirito. La stupidità calma, silenziosa, raccolta, che non si manifesta che tratto tratto con qualche comica gofferia, ingenuamente lanciata, non mi dispiace poi tanto. Vi trovo la serenità del fiore e del ruminante. I fiori e i ruminanti non dicono mai bestialità — questo è anche vero, ma che volete? non si può mai essere perfetti quaggiù.

Riprendo il mio racconto.

Quella settimana mi parve un secolo, uno di quei lunghi secoli di cui nessun uomo precipita la caduta con un fulgore di gloria, staccando gli occhi dei temporanei dal caduco avanzare del tempo. Deliziosa lentezza delle notti! Quanti sogni non accarezzavo per la prossima domenica! Sgranavo il rosario delle tenerezze fantastiche. Tanto amore avrebbe potuto appagarsi nelle ventiquattro ore che il destino stava per accordarmi? Al sabato provai una paura terribile; la lettera che mi portò i fondi necessari alla felicità dell'indomani arrivò *un po' in ritardo*. Quante imprecazioni lanciai contro il servizio delle poste. Il cielo non m'esaudì perchè altrimenti l'intera amministrazione sarebbe stata fulminata, dall'opulento direttore fino al fattorino modesto, che, se non ne ha il profumo, ha però l'umiltà della violetta.

Del resto, fu soltanto un terrore passeggiero; il danaro arrivò, ed arrivò anche la domenica, una domenica d'estate avviluppata in un roseo velo mattutino come un fanciullo da tanto tempo desiderato. Poi uno strappo del cielo all'orizzonte incendiò con fiamme d'oro quei vapori ondeggianti e la culla *tremula* del giorno s'inabissò in un mare lontano facendone sprigionare un fumo di porpora.

Un tempo magnifico, il cielo raggiava come il mio cuore.

Impiegai un certo tempo nell'azzimarmi.

Questo disturbo, in simili casi, è una forma di rispetto dovuto alla donna, a tutte le donne, anzi; poichè un uomo ammodo non ne deve mai trattare nessuna con troppo evidente disprezzo.

Alle undici *meno cinque* avevo salito i due piani all'indirizzo indicatomi e con il cuore che mi martellava suonai alla porta a destra. Non mi venne aperto. Ecco, pensai, quel che vuol dire arrivar prima dell'ora stabilita. Una passeggiatina igienica nella via mi fece un po' pazientare. Alle undici e cinque ricominciai il tentativo. Lo stesso risultato. Si può bene accordare alla donna amata un quarto d'ora di grazia, ruminavo fra me. Feci un'altra passeggiatina più igienica della prima, ma anche più nervosa. *Alle* undici e venti *lo* stesso scacco.

Si sarà recata a farsi pettinare per essermi più simpatica, continuavo a pensare per soffocare l'inquietudine.

Ricominciai alle undici e tre quarti ed a mezzogiorno. Dieci piani in cinque volte? Finalmente la disperazione mi vinse ed una collera sorda mi invase. Presi un mio biglietto di visita e lo gettai sotto la porta dopo avervi scritto queste parole fulminanti: Signora, non mi piace essere burlato e dover passeggiare inutilmente. Auguro buona fortuna all'imbecille che in questo momento *dà ascolto alle vostre buone parole*. In quanto a me, non mi ci prenderete più la seconda volta.

* * *

Musset era il mio grande poeta d'allora ed avevo ragione perchè egli è veramente ammirabile. Il mio torto però era di crederlo il più grande del suo tempo e di preferirlo a Victor Hugo e al Lamartine.

Non fu grande colui che non seppe mai perdonare alla donna; ma se il suo *dolore non fu nè eroico, nè sublime*, ebbe almeno delle grida terribilmente intense ed umane. Intorno a De Musset regnava una leggenda, ed io era convinto che l'uomo che si rispetta, quando ha un dispiacere amoroso, non deve mancare di ubbriacarsi sul serio.

Questa era l'alta morale che avevo imparato nei suoi scritti.

Furioso pel tradimento di Costanza (ironia di parole che accresceva l'ironia dei fatti) mi diressi verso Boigival, dove avevo alcuni amici, buoni canottieri e bevitori emeriti. Essi m'accolsero a braccia aperte e s'incominciò una lunga passeggiata marinaresca con fermata a tutte le osterie, di modo che quando *sopraggiunse la sera io aveva perduto* fin le più elementari nozioni del tempo, dello spazio e della civiltà.

Andai al veglione, vi ebbi un battibecco; schiaffeggiai un signore che non conoscevo; gli diedi il mio biglietto di visita... e poi... e poi... il diavolo mi porti se ne so ancora qualche cosa.

Tutto questo mi sfilò davanti alla notte, nei miei sogni di ubbriaco, d'ubbriaco d'amore, s'intende...

All'indomani mattina, alle nove, appunto quando stavo per addormentarmi profondamente, udii battere alla porta. Due signori inguantati mi salutarono e mi domandarono se non indovinavo lo scopo della loro visita. Lo schiaffo tirato allo sconosciuto mi ritornò alla memoria.

— Perfettamente, signori, risposi, sono a disposizione del vostro primo.

Poi diedi loro l'indirizzo di due miei amici, invitando questi a non sofisticare. Seppi alle quattro che mi dovevo battere all'indomani mattina, al bosco di Boulogne, e mi misi addietro a studiare il colpo di disarmo, non sentendomi una gran voglia di uccidere un uomo per un sì futile motivo.

* * *

Stupendo, il bosco di Boulogne alle cinque del mattino; imbalsamato di nebbie leggiere in cui pareva ondeggiassero ancora gli ultimi profumi delle belle frequentatrici della sera. Ah perdiò! Se Costanza si fosse trovata là in quel momento, io, più generoso di Musset, come le avrei perdonato volontieri! I bei viali per gli innamorati com'erano attraenti, e il bel lago che fumava con la sua riva erbosa in cui il sole nascente metteva una scintilla ad ogni goccia di rugiada...!

Il mio avversario non fu meno esatto di me; ma con mia grande sorpresa non era uno scavezzacollo, come credevo di trovarmi davanti. Ma mi era impos-

11 ore 10 a. Inaugurazione della lapide e del busto a Donatello in piazza del Duomo e collocazione *della prima pietra del Monumento* sepolcrale in S. Lorenzo.

Ore 3 p. Inaugurazione dell'Esposizione Donatelliana nel Museo Nazionale.

Ore 8 1/2 p. Concerto pirotecnico Nazionale (I. Esperimento).

12 ore 9 1/2 a. Inaugurazione in santa Maria del Fiore del busto al *prof.* De Fabris.

Ore 10 a. Scoprimento della facciata del Duomo.

Ore 2 p. *Te Deum* in Duomo.

Ore 4 p. Regate in Arno.

Ore 8 p. Fuochi artificiali e festa in Arno.

Ore 8 p. Illuminazione dei monumenti, delle principali vie, piazze e viali a luce elettrica.

13 ore a. Inaugurazione dell'Esposizione Orticola Generale.

Ore 2 p. Corteggio storico.

Ore 8 1/2 p. Serata di Gala al R. Teatro della Pergola.

14 ore 10 a. Inaugurazione dell'Esposizione dei Materiali da costruzione, decorazione ed opere di finimento.

Ore 10 p. Ballo storico.

15 ore 10 a. Inaugurazione della prima Esposizione italiana di fotografia con annessa Sezione internazionale.

Ore 3 p. Torneo.

Ore 8 1/2 p. II. Esperimento del Concorso pirotecnico Nazionale.

16 ore 10 a. Messa in Musica in Duomo.

Ore 2 p. Grande Accademia finale del Torneo di scherma.

Ore 9 1/2 p. Conferenza del senatore Villari sopra Donatello e ricevimento al Circolo Artistico.

17 ore 9 a. Gita artistica a Prato.

Ore 8 1/2 p. Concerto pirotecnico (III. Esperimento).

18 ore 10 a. Collocazione in S. Croce del modello del monumento a Donatello.

Ore 3 p. Corse di Velocipidisti.

Ore 9 p. Concerto di Mandolinisti.

19 ore 1 p. Conferenza del prof. Tabarrini.

Ore 3 p. Corse di Velocipedisti.

Ore 5 p. Corse di Gala.

Ore 8 1/2 p. Concerto pirotecnico Nazionale (IV. Esperimento).

Tempesta.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 19 — Pres. DURANDO.

Saracco presenta due progetti d'ordine secondario.

Bertolè Viale comunica il decreto reale sul ritiro del progetto sulle modificazioni dell'ordinamento pendente dinanzi al Senato.

Il presidente partecipa la domanda d'interrogazione dei senatore Corte ai ministri dell'interno e della grazia e giustizia sui fatti che hanno spirato la circolare diramata ai loro indipendenti, dalla quale rilevasi come essi abbiano constatato l'assenza di moralità e giustizia per parte dei loro immediati predecessori.

Saracco partecipa ai colleghi degli interni e di grazia e giustizia questa interrogazione.

Il presidente comunica pure una domanda d'interrogazione del senatore Corte al ministro degli esteri per conoscere:

1. Con quali criteri politici e militari siasi provveduto all'occupazione di Massaua, quindi di Uà e di Saati.

2. Se sia nei propositi del governo e con quali criteri politici e militari di rioccupare Uà e Saati e di dichiarare così la guerra all'Abissinia.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 — Pres. MAUROGONATO.

Bertolè Viale comunica un decreto che lo autorizza a ritirare i disegni di legge: dell'avanzamento nell'esercito, degli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo e sull'assegno speciale pegli ufficiali in congedo.

Dice, *d'apportare modificazioni* a questi disegni tanto più necessarie se la Camera approverà il progetto che sarà presentato per l'aumento delle armi d'artiglieria e cavalleria. Sollecita la relazione sul progetto di richiamo sotto le armi della classe 1864.

Grimaldi presenta la relazione sull'andamento degli istituti d'emissione nel 1885.

Discutonsi i disegni di legge complessivamente per l'autorizzazione ad alcune provincie e comuni d'eccedere colla sovrimposta ai tributi diretti nel 1887 il limite medio dei centesimi addizionali applicati nel triennio 1884-85-86.

Approvasi l'ordine del giorno della *Commissione dopo assicurazione di Crispi* che sono in corso studi relativi.

La Camera invita il governo a presentare al più presto il progetto di riordinamento del sistema tributario dei comuni e delle provincie.

Approvansi i disegni.

Comunicasi un telegramma di Bianchieri che ossequente alla volontà della Camera tornerà ad occupare la presidenza.

Saracco dichiara che risponderà dopodomani alle interrogazioni rivoltegli ieri *eccetto a quella di Sciacca che rimanda alla legge sui provvedimenti ferroviari* presentata ieri.

Depretis dichiara che risponderà alle interrogazioni di Odescalchi e Toscanelli sulle circolari del cardinale Iacobini dopo discussi i provvedimenti finanziari.

Romano svolge una interpellanza sui disegni proposti dal municipio di Napoli e pel risanamento della città.

Crispi risponde con assicurazioni.

Proclamasi approvato il disegno per l'erezione del monumento a Minghetti con voti 155 contro 94.

Approvasi il progetto di vendita di permuta di beni demaniali.

Risultano approvati tutti gli altri disegni.

Levasi la seduta alle 5.25.

In Italia

Un ricordo a Varè.

Oggi Venezia adempie ad un obbligo di gratitudine e di patriottismo inaugurando il ricordo marmoreo a G. B. Varè, che fu esempio delle forti virtù di coloro che fecero indipendente la patria nostra, le accrebbero lustro col sapere, le diedero maggior dignità con la rigidezza del carattere e l'integrità dei propositi e mantennero sempre *fede* ai *principj liberali che furono* il fondamento del nuovo ordinamento d'Italia.

Per i superstiti di Dogali.

Il Ministero della guerra ha raccolto finora lire 25 mila a favore dei superstiti del combattimento di Dogali.

Il nuovo peso dei pacchi postali.

La Direzione generale delle Poste proporrà quanto prima alle Amministrazioni ferroviarie di portare da tre a cinque chilogrammi il peso dei pacchi postali, come già venne stabilito per la Francia in seguito alla Convenzione di Lisbona.

All'Estero

L'Esposizione del 1889 e la torre Eiffel a Parigi.

I lavori dell'Esposizione del 1889 a Parigi sono spinti colla massima attività. Malgrado ciò, succederà di questa Mostra universale quello che è generalmente soprevvenuto a tutte le Esposizioni passate: *al giorno dell'inaugurazione si sarà lontani dall'essere realmente pronti.*

I lavori di scavo per le fondamenta della torre Eiffel, che sarà il vero *clou* dell'Esposizione, sono molto spinti, sebbene s'incontrino serie difficoltà. Si è costretti, a causa della vicinanza della Senna, di scendere fino ad otto metri al disotto del livello del fiume ed a servirsi del sistema di fondamento ad aria compressa. Sono lavori come quelli che si fanno dei porti e costano carissimi, *ma sono indispensabili per assicurare la solidità della torre.*

Essa, come vi ho già detto, ha la forma di una piramide quadrangolare. Gli archi della base formano, con le gallerie del primo piano, quattro portici immensi aperti sulle quattro facciate, costituendo una specie d'arco di trionfo gigantesco.

Le torri della cattedrale di Parigi (Notre Dam) giungeranno appena al livello della ringhiera che circonderà il primo piano della torre.

Il campanile della cupola degli «Invalidi» resterà al dissotto del secondo piano. Quanto alla cupola della torre Eiffel, essa sarà ad un'altezza doppia di quella delle piramidi d'Egitto e della cattedrale di Colonia, che è il monumento più alto che si conosca al mondo.

Infine, dalla sommità della torre Eiffel, si godrà d'un punto di vista senza precedenti e si potrà abbracciare un orizzonte di 120 chilometri.

Il peso totale della torre sarà di 12,800 tonnellate; da questo arguirete l'importanza che si deve dare alle fondamenta che hanno da sopportare un tale monumento. Il ministro Lockroy ha, giorni addietro, visitato l'Esposizione ed *ha felicitato l'ingegnere Eiffel* per l'alacrità con la quale sono spinti i lavori della grande torre.

In Provincia

Dalla Carnia, *17 aprile.*

Quel signore di Oltris che inspirò l'articolo 15 corr. inserto al n. 90 del *Friuli*, avrebbe dovuto ripetere migliori informazioni dall'ufficio del Genio governativo, prima di spifferar strafalcioni, e sarcasmi a sproposito anche contro il Prefetto comm. Mussi, che in Provincia di se lasciò grata memoria.

In illotempore, perchè si voleva tracciare una strada obbligatoria per il Bus fra Ampezzo e Sauris, una Commissione si recò del Prefetto, onde capacitarlo della impossibilità della esecuzione, per quanto enorme si fosse presentata la spesa.

Dietro le istruzioni prefettizie, in concorso del Municipio, i due ingegneri eressero un verbale, e poi percorsero la linea ritenuta obbligatoria alla volta di Lateis borgata di Sauris, e si persuasero dell'impossibilità perfin di tracciarla.

Invece, uno di essi, in onta alle istruzioni ed al verbale, imprese il tracciato di una strada pel Monte Pura, abbattendo piante sul fondo comunale. Si fu allora che il Municipio si oppose, ed il sig. Prefetto, richiamò l'ingegnere progettista, mentre l'altro se ne era già andato.

Ora, cosa c'entra il telegrafo colla strada di Oltris e Voltois? Ecco in che consiste il principale strafalcione. Il resto è effetto di fantasia.

Chi scrive non fa parte di alcuna amministrazione comunale. Consta ancòhe in Ampezzo, non può a meno di far osservare che la sì et paga la sovraimposta comunale sulla fondiaria, lasciando, per un momento, la tassa di cinque lire sui cani. Come va dunque che paga tasse e sovraimposte un Comune che, infatto, dovrebbe essere, e non lo è, fra i più ricchi della Provincia? Come va che questo Comune si lo chiama avaro, se in pochi anni ha speso ben 800 mila lire (e forse molto di più, se si facessero i conti come van fatti) ad esclusivo vantaggio del capo luogo? R fletta bene come vanno i danari del suo Comune, e come si avrebbe dovuto impiegarli, e poi risponda il signor Y, senza cursori di Antonietta, e rispettivi magnetizzatori.

Un assiduo.

In Città

Offerte pei danneggiati dal terremoto. L'Intendente di Finanza di Udine, il comm. Dabalà, ci annuncia di aver raccolto dagl'impiegati di finanza di questa provincia, altre L. 89.78 pei danneggiati dal terremoto in Liguria, le quali con vaglia del tesoro furono spedite al segretario generale del Ministero delle Finanze.

La somma complessiva quindi raccolta e da esso spedita a Roma è di L. 493.98.

***

Offerte spedite all'illustr. signor Sindaco di Genova:

Presidenza del Consorzio Rojale L. 10.—
Dott. Rinaldi » 5.—
Seconda offerta impiegati della ditta Trezza » 27.07
Scuole maschili e femminili in Andreis a mezzo della redazione della *Patria del Friuli* » 5.50

L. 47.57

Per i danneggiati dall'incendio di Dilignidis. Offerte pervenute al Comitato dalla R. Curia Arcivescovile di Udine; oblazioni raccolte dalla R. Curia Vescovile di Padova L. 207.07.

Pubblicazione. Il valente sindaco di Marano Lagunare sig. Rinaldo Olivotto ha pubblicato per le stampe una lunga e motivata relazione sulle cause della invasione del colèra a Marano Lagunare nel decorso anno e sui provvedimenti urgenti ed indispensabili a *rinsanicare il paese.*

Detta relazione venne letta nelle sedute consigliari del 19 dicembre 1886 e 9 gennaio 1887.

Torneremo in argomento.

Società dei Parrucchieri. I sottoscritti a nome dell'intera società fanno partecipe alla signora Regina Duplessis sorella del defunto suo fratello Francesco i sentimenti della più sentita gratitudine per la somma di lire 200, diconsi duecento donate ad incremento *di questo sodalizio, giusti* i sentimenti del suo amato fratello e nostro socio onorario, e credono doveroso di fare di pubblica ragione tale atto benefico.

Con la massima riconoscenza ed osservanza.

Per la rappresentanza
Il presidente *Antonio Rigatti.*

Il segretario *Leonardo Bisutti.*

Biglietti a riduzione. La società italiana delle strade ferrate meridionali *per la rete adriatica*, ha statuito di accordare biglietti speciali di andata e ritorno di 1, 2 e 3 classe per Firenze dalle varie stazioni, e valevoli per 25 giorni durante le feste da 1 maggio, coi prezzi stabiliti in base alla riduzione del 30 0/0 sui primi 100 chilometri, del 40 0/0 per i successivi fino a 200 chilometri e del 50 0/0 oltre i 200 chilometri, con facoltà alle persone che acquistano detti biglietti di compiere il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del dì 25 inclusivo in partenza da *Firenze per le rispettive destinazioni.*

Nozze. Oggi furono celebrati gli sponsali tra i due fratelli signori Vuga di Cividale, e le due sorelle signorine Ellero.

Le nostre felicitazioni agli sposi.

Grande deposito vini. Vedi avviso in terza pagina.

Teatro Minerva. Vuoto desolante ieri sera alla rappresentazione della *Locandiera* di Goldoni, che per non esser stata data sulle nostre scene da compagnie drammatiche da tanto e tanto tempo, doveva, almeno inspirare nel pubblico un po' di curiosità. — Ma ormai ci sembra affatto inutile insistere sul deplorevole abbandono dei nostri concittadini verso il teatro, dappoichè sembra invalsa l'abitudine di non frequentarlo. Tanto farebbe infatti che rimanesse chiuso *eternamente.*

Torna poi inutile dire che anche nella *Locandiera*, la Boetti recitò squisitamente e fu secondata pur bene dai suoi compagni.

Questa sera la tanto attesa *Figlia di Jefte* di Cavallotti e poscia *Magli e Buoi dei paesi tuoi* di Gherardi del Testa.

Vedremo se anche questa sera, la Compagnia reciterà alle panche.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 aprile 1887	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millimetri . . .	754.6	752.7	753.5
Umidità relativa	29	47	73
Stato del cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	—	SW	—
Vento { velocita chilom.	0	4	0
Termometro centigrado	9.7	14.9	9.7

Temperatura { massima 16.0 / minima 3.0

Temperatura minima all'aperto — 1.2.

***

Giorno 20 aprile ore 9 ant. Barometro mm. 752.8 — umidità relativa 56 — stato del cielo misto — acqua cadente mm. 0.0 vento dir. —. velocità Km. 0 temperatura 11.5, minima esterna nella notte 19-20: — 2.1.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma

(Ricevuto alle 4.40 p. del 19 aprile 1887)

In *Europa pressione diminuita* facendo sud, ancora elevata ad occidente, minima a nord-est: Brettagna 778, Arcangelo 746. In Italia nelle 24 ore barometro disceso a nord, salito a sud, qualche pioggierella a sud; venti da freschi e forti specialmente settentrionali, temperatura relativamente bassa: mare qua e là agitato. Stamane, cielo sereno o poco nuvoloso; venti settentrionali freschi a sud del continente. Barometro a 766 in Sardegna a sud dell'Adriatico: mare generalmente calmo.

Tempo probabile:

Venti da deboli a freschi, specialmente settentrionali, cielo generalmente sereno: temperatura in aumento.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

---

sibile ricordarmi la fisionomia dello schiaffeggiato.

Il mio avversario aveva l'aria di un buon borghese, d'un commerciante agiato, d'un uomo ammodo. Questo impostore andava a ballare alla domenica nei ridotti di Bougival. Fidatevi della virtù dei negozianti, ipocriti, va là. Del resto egli non sapeva tirar di scherma e non ebbi gran fatica a regalargli una graffiatura sull'avambraccio. Uno spruzzo di sangue, un vero getto di porpora m'indicò che, senza volerlo, avevo tirato una botta un po' più forte e ne provai quasi rimorso. Dopo tutto, il torto era da parte mia e quel signore aveva agito da perfetto gentiluomo.

Spontaneamente m'avanzai e mentre che si fasciava di bendaggi il braccio, gli stesi la mano. Ma egli, pallidissimo, con una spaventevole espressione di rancore nel viso:

— Non prima, signore, d'aver confessato il vostro cattivo modo di agire, insultando una donna onesta.

— Una donna onesta! la ballerina di Bougival! Eh, via! replicai alla mia volta indignato.

— Mia moglie, a Bougival! urlò il ferito.

I suoi padrini avanzandosi verso di me:

— Signore, quel che fate è una cosa indegna! mi gridarono coi pugni serrati. E tutti e due mi lanciarono in faccia il loro biglietto di visita.

Seguissimo due nuovi duelli sulle braccia!

— Ma, domandai ai miei secondi, vi siete curati di sapere perchè ho schiaffeggiato quel signore?

— Non mi avete mai schiaffeggiato, io sarebbe! gridò la mia vittima.

— Come! non v'ho mai schiaffeggiato? e perchè allora mi avete mandato a sfidare?

— Per il biglietto abbominevole che ieri mattina avete gettato sotto la porta di mia moglie....

— Costanza! vostra moglie! suvvia, signore, voi mi burlate di me.

— Niente affatto. Nessuna Costanza! mia moglie, mia vera moglie, la signora Paturot. Noi abbiamo bene la disgrazia di abitare sotto ad una donnaccia che ha precisamente quel nome che avete detto.

Un lampo terribile mi attraversò lo spirito!... M'ero sbagliato di piano!

— C'è un ammezzato nella vostra casa? mormorai già un po' confuso.

— Certamente!

Che fare?... raccontai il fatto con tale accento di sincerità, che il signor Paturot rimase convinto ed alla sua volta mi tese la mano. I suoi testimoni vollero ritirare i biglietti di visita e mi assicurarono della loro profonda stima. Tutto era finito e... ben finito! Così credevo, almeno. Ma uno dei miei secondi, un omettino bilioso, venne a me e mi disse:

— Scusa un po', mio caro, tu hai dato dell'imbecille a quel signore che, domenica, prestava ascolto alle belle parole di Costanza. Ebbene, quell'imbecille... ero io!

— Tu?

— Precisamente e me ne darai soddisfazione.

— Domani; se puoi aspettare.

Questo fu il motivo del mio secondo duello e del principio della mia carriera di spadaccino.

Varietà

Il codice del diavolo. La Libreria Reale di Stoccolma contiene una notevole curiosità letteraria, denominata il «Codice del Diavolo», e che si dice essere il più grande manoscritto del mondo.

Ogni lettera di questo gigantesco lavoro è benissimo formata, e sembra quasi impossibile che sia stata fatta da un solo essere umano.

Il «Codice del diavolo» fu portato in Svezia da Praga dopo la guerra dei trent'anni, e sulla sua origine circola la seguente leggenda:

A un povero frate, ch'era stato condannato a morte, fu annunziato che la sua sentenza sarebbe stata commutata purchè fosse riuscito a copiare un intero codice in una sola notte.

Contando sulla impossibilità di tal compito, i giudici gli fornirono l'originale, la penna e l'inchiostro, e lo lasciarono nella sua prigione, bene chiuso a catenaccio.

Il disgraziato frate cominciò a tentare il suo compito impossibile, della vana speranza di portarlo a termine, ma presto si accorse che i suoi deboli sforzi non gli avrebbero salvata la vita.

Temendo una morte certa e crudele, e dubitando forse della vita futura, invocò l'aiuto del diavolo, promettendo di abbandonargli l'anima se lo avesse assistito nel suo lavoro.

Il diavolo apparve subito alla chiamata; concluse il contratto, si mise a scrivere *come un semplice copista*, e la mattina dopo il codice era finito, e il frate aveva acquistata la libertà del suo corpo e perduta quella della sua anima.

Notiziario

L'omnibus finanziario.

Ecco le principali disposizioni dell'omnibus finanziario presentato alla Camera dei deputati.

La legge fissa i dazi d'importazione «per ogni quintale»:

Olii minerali (petrolii) greggi L. 88 — rettificati L. 47.

Confetti, conserve con zucchero e miele L. 90.

Biscotti e the L. 40.

Pepe e pimento L. 100.

Polvere da caccia e da mina L. 200.

Altre materie esplodenti L. 300.

Cartuccie vuote L. 60.

Cartuccie cariche L. 250.

La tassa giornaliera sugli opifici di prodotti esplodenti si ragguaglierà a cent. 80 per kgr. di polvere ed a 120 cent. per ogni kgr. di altre materie esplodenti.

La legge stabilisce pel giorno primo gennaio 1888 l'applicazione della nuova tariffa doganale.

Le sopratasse per le mancate registrazioni di locazioni di immobili saranno il decuplo della tassa.

Viene portata a L. 1.09 la tassa sugli appalti.

Non si potrà agire giudizialmente per la riscossione dei crediti o la rivendicazione dei beni di un'eredità, nè esercitare il diritto d'erede senza aver provato il pagamento della tassa di successione.

Altri inasprimenti vengono stabiliti per l'uso delle marche da bollo a tassa graduale per le quietanze e pei libri commerciali.

Viene estesa la sovrimposta decimi alle tasse disposte nella legge presente.

Infine la legge stabilisce numerose penalità pecuniarie per i privati e i funzionari che non la osservano.

Il progetto si compone di 14 articoli ed un allegato che comprende le modificazioni alle tasse sugli affari.

Progetto per la rendita.

Si [illegible] il ministro delle finanze, [illegible] miglioramento della rendita, intende sollecitare il progetto per la rendita al 4 e 50.

Il nuovo Segretario generale delle Finanze.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del 17 corr. che nomina Gerardi segretario generale delle finanze.

Crispi candidato al I. Collegio di Roma.

Pare fissata pel 30 corr. la convocazione degli elettori politici di Roma per la nomina del successore del duca Torlonia.

Alcuni giornali hanno proposta la candidatura dell'on. Crispi.

Le previsioni dell' «Opinione».

L'*Opinione* dice che alla Camera il ministero trovò una accoglienza di aspettazione: le necessità della finanza — dice — sono evidenti e i sacrifici indispensabili.

Il detto giornale prevede che la discussione sui provvedimenti finanziari sarà una battaglia breve, ma interessante, e confida che, tanto il ministero, quanto la Camera la condurranno con sincero spirito di conciliazione.

L'abolizione dei decimi di guerra.

Assicurasi che solamente tre commissari sono contrari alla progettata sospensione dell'abolizione di due decimi di guerra ed al resto dei provvedimenti finanziari.

Quindi l'adozione si dà per sicura.

Un colloquio con Piano.

Telegrafano all'*Italia*:

Sono andato a trovare il maggiore Piano. Mi ha detto con un accento commosso:

— Caro signore, ho sofferto meno pei ceppi di Ras Alula, che per le basse accuse onde mi trovai colpito quando tornai in patria, con ultima quella di non aver avuto sufficiente forza d'animo nella avversità.

— Non ho letto questo, gli dissi io.

— Fu detto, più o meno chiaramente, ma fu detto, mi rispose egli. Mi hanno poi, viceversa, accusato di leggerezza nel tentativo di liberare Savoiroux, mentre io era pronto a sagrificare la vita per salvarlo. Bisognerebbe che il popolo italiano sapesse come stanno le cose: esso mi giudicherebbe diversamente.

Gli osservai che mi pareva egli esagerasse di molto ciò che fu detto. Egli continuò:

— Altri giornalisti, fingendo di intervistarmi, mi posero in bocca, pro o contro il governo, cose che io non mi sono sognato mai di dire. Ma non importa. Posso dire con alterezza che tanto il ministro della guerra, gen. Bertolè-Viale, quanto i generali Pallavicini e Corvetto, ch'io conoscevo fin da prima, mi hanno accolto con ogni maniera di gentilezze. E poichè il comitato pei danneggiati del terremoto in Liguria mi ha pregato di dare una conferenza la darò se otterrò il permesso del ministro della guerra, nella mia *qualità di maggiore dell'esercito*, e coglierò quella occasione per dire tutta la verità. E' impossibile tacere più oltre. Darò la vita alla patria, ma non le sacrificherò l'onore (!?)

Ciò detto strinsemi la mano quasi piangendo per la commozione e l'esaltazione.

Credo che in settimana sarà ricevuto dal re.

Ultima Posta

L'Irlanda alla camera dei Comuni.

Londra 18. (Comuni). La discussione del *bill* di coercizione fu ripresa.

Sexton dice che il *bill* tende a fare dell'Irlanda una colonia di schiavi.

L'emendamento di Sanderson è respinto con 370 voti contro 269.

Gladstone combatte la politica del governo. Aggiunge che l'*home rule* permetterebbe di concorrere con Parnell al benessere del popolo irlandese, che il *bill* getta nelle braccia delle società segrete.

Parnell dichiara che la lettera pubblicata dal *Times* lunedì scorso è una menzogna infame per influire sullo scrutinio.

La seconda lettura della legge di coercizione per l'Irlanda è approvata senza scrutinio.

Londra 18. (Comuni). Sexton chiede se il governo ammette la mozione tendente ad annullare il voto di venerdì per la sospensione di Healy che non fa scuse.

Sexton rivolge la stessa domanda al presidente che risponde evasivamente.

Sexton dichiara che Healy avrebbe ritirato la espressione se Sanderson avesse ritirate le sue.

Iacob Bright fa osservare la differenza di condotta e la differenza di parola riguardo a Sanderson e Healy che però sono entrambi egualmente colpevoli di parole offensive.

Gladstone invita i parnellisti a dare spiegazioni.

Sexton chiede che Healy sia chiamato alla sbarra a dare spiegazioni.

Il presidente rifiuta.

Sexton dichiara allora non essere autorizzato da Healy a dar altre spiegazioni.

L'incidente è chiuso.

Londra 19. Secondo il corrispondente dell'*Irisch Times*, il colonnello Sanderson ricevette molte lettere di minaccia.

Affermasi nei corridoi della Camera che egli scampò alla aggressione di due deputati nazionalisti grazie all'intervento dei conservatori che si costituirono sue guardie di corpo.

Il colonnello ricusò misure speciali di polizia per proteggerlo.

Vapore affondato.

Madrid 18. In seguito ad una collisione il vapore «Bahia» facente cabottaggio sulle coste del Brasile, affondò, 70 annegati su 200.

Telegrammi

Bombay 19. Le notizie dell'Afganistan da fonte indigena, dicono che i Ghilzais sconfissero completamente a Nani presso Ghuzni Parvanekan i cinquemila uomini inviati dall'emiro per vendicare il massacro di Gholan. Il Haiderkan di Dhir si sollevò, attaccò e sconfisse il sedici aprile il Kan di Baiura e prese due villaggi e parecchi fucili a retrocarica.

Madrid 18. Bazaine fu oggetto oggi di un tentativo d'assassinio da un francese che voleva vendicare la patria.

Bazaine ricevette una pugnalata alla testa, ma la ferita non sembra molto grave.

Madrid 19. L'assassino di Bazaine chiamasi Luigi Hillairand, commesso viaggiatore nato a La Rochelle.

Ignorasi se la ferita sia molto grave.

Hillairand dichiara che il pugnale era avvelenato.

Ignorasi se ciò sia vero.

Madrid 19. Bazaine è migliorato il suo stato sembra non presenti nessun pericolo.

Il pugnale non era avvelenato.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 16 aprile n. 90, contiene:

Il Municipio di Gonars avvisa i signori proprietari, usufruttuari, enfiteuti ed ognuno che ne possa avere interesse che in quell'ufficio comunale è stato depositato il piano particolareggiato di esecuzione della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro.

— Nel giorno 4 maggio 1887, alle ore 11 ant. si procederà in Udine nel locale della Sezione del Genio Militare, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto dei lavori di manutenzione e miglioramento degli immobili militari in Udine, dal 1 luglio 1887 al 30 giugno 1890, per l'importo complessivo di lire 18 mila.

— Il sig. Buri Sebastiano fu Giuseppe di Palmanova si è ritirato ed ha cessato di far parte della ditta commerciale Giuseppe Buri di Palmanova, continuando la ditta stessa ad esclusivo utile e danno della madre Giovanna Morelli-Rossi ved. Buri, e del fratello Buri dott. Giovanni.

— Osvaldo-Antonio Bortolotti fu Antonio residente in Udine accettò per conto proprio l'eredità abbandonata da Moro Giacomo fu Giacomo, morto in Paluzza nel 8 gennaio 1881.

— Il cancelliere del tribunale di Tolmezzo, avvisa che in seguito alla domanda di espropriazione per vendita giudiziale di stabili promossa dalla fabbricieria della chiesa curaziale di S. Nicolò, contro Moro G. B. fu Domenico di Ligosullo, nel giorno 26 maggio p. v. alle ore 10 ant. all'udienza pubblica civile di quel tribunale avrà luogo l'incanto degli immobili siti in mappa di Ligosullo.

— L'usciere addetto al Tribunale di Udine ad istanza della signora co. Felicità di Zucco di Gio. Batt. residente a Cividale, ha citato l'avv. Alfonso Mosche di Lubiana e Giovanni Kriban di Cronau Wurzen a comparire davanti al tribunale di Udine nel termine di giorni 40 per ivi intervenire nella causa proposta dalla predetta signora co. Felicita di Zucco contro Toso Francesco e sentirsi, dopo esperita la prova, condannare in solido col signor Francesco Toso al pagamento di L. 180,000 verso la stessa signora co. di Zucco.

Mercato della Seta

Lione, 19 aprile.

Buona corrente d'affari.

Prezzi fermi senza notevoli variazioni.

Le asiatiche ricercate, specialmente le chinesi che indicano qualche rialzo nei corsi.

Milano, 19 aprile.

Continua la buona domanda specialmente per greggie in titoli fini ed anche per lavorate nelle quali gli organzini figurano per una discreta cifra d'affari. Le trame pure sono ricercate.

Il movimento potrebbe però essere più accentuato e proficuo ai corsi, ove la persistenza di offerte basse non fosse combinata colla debolezza di alcuni e la lodevole resistenza dei più.

Bisogna persuadersi che la mancanza di solidarietà nei detentori è quella che dà buon giuoco ai nostri acquirenti, i quali naturalmente finchè trovano terreno cedevole sufficiente ai bisogni giornalieri manterranno invariabilmente la depressione dei corsi.

I bozzoli pure sono ricercati ma con affari difficili stante una sostenutezza nei prezzi sproporzionati al valore medio attuale delle greggie.

(*Dalla Seta.*)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 19

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.15 a 99.30 1 luglio 96.98 a 97.13 Azioni Banca Nazionale — —.a—Banca Veneta da 866.— — a 864.— Banca di Credito Veneta da 273.— a 274.— Società costruzioni Veneta 330. a 331.— Cotonificio Veneziano 217.— a 218 — Obblig Prestito Venezia a premi 22.25 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 4 — da 123.70 a 124.10 e da 124.15 a 124.40 Francia 3 da 100.60 a 100.85 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 4 da 25.33 a 25.37. Svizzera 4 100.25 a 100.60 e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 200. — 200.50 — a da — —a—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.25 a 200.75

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 19.

Rendita Ital. 99.22 —17 —.— — — Merid —.— a — Camb Londra 25.36 —32 —.— Francia da 100.60 a —.75 Berlino da 124.30 10.— Pezzi da 20 franchi.

BERLINO, 19.

Mobiliare 445.— Austriache 377.50 Lombarde 134.50 Italiane 97.60

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 20

Rendita ital. 99.22 ser. 99.17
Napoleoni d'oro —. —
Marchi 124 1/2 Fumo.

VIENNA 20

Rendita austriaca (carta) 81.65 id. austr. (arg. 82.45 id. austr. (oro) 113.25 Londra 126.90. Nap. 20.— 1.

PARIGI 20

Chiusura della sera It. 93 87 —

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro gerente respons

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Oltre 1000 certificati di medici

Udine - Presso la Farmacia DOMENICO DE CANDIDO - Udine

trovasi un grande deposito

dell' Acqua genuina amara purgativa di Buda

Victoria

Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca I.

Depositi in Udine

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

A U 8|4 1878

ANALISI CHIMICA

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara « *Victoria* ». Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05352.

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	gr. 32.3800
» soda	» 20.9540
» potassa	» 0.3105
» calce	» 1.6020
Cloruro di sodio	» 2.2431
Carbonato di sodio	» 0.4980
Terra allumina	» 0.0229
Acido silicico	» 0.0444
Somma	58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.8889.

Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	In mille grammi: Contenuto di solfato di magn.
Victoria di Buda	58.05	32.38
Rákóczy	53.53	28.06
Franz Josef	52.29	24.78
Hunyadi János	41.73	18.14
Mattoni	37.55	16.68

Attestati dei medici

Napoli: dott. prof. comm. Mariano Semmola. *Genova*: dott. prof. cav. E. Maragliano, dott. A. de Ferrari. *Manchester*: prof. dottor H. E. Roscoe. *Modena*: dott. prof. Franc. Generali, dott. prof. A. Severi. *Verona*: dottor A. Camilla, dott. O. cav. Videmari, dott. F. Bruni. *Venezia*: dott. L. Negri. *Trieste*: dott. Manussi. *Torino*: dott. cav. Albertoli, dott. C. V. Cantoni, dott. prof. cav. Tibone, dott. prof. Bergesio Libero, dott. prof. Comm. S. Laura, dott. cav. G. Giboldi, ecc. ecc.

Otto medaglie di primo grado

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia Oneto cav. Davide, Genova.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIA

Venezia - Padova - Treviso - Udine

PIETRO BARBARO

UDINE

PRONTA CASSA — PREZZI FISSI

Stagione di Primavera-Estate

ABITI FATTI

Ulster mezza stagione stoffe novità	da L. 22 a 35
Soprabiti mezza stagione in stoffa e castorini colorati	„ 14 a 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità	„ 16 a 50
Sacchetti „ „ „	„ 12 a 25
Calzoni „ „ „	„ 5 a 15
Gilet stoffa fantasia e panno	da L. 3 a 8
Veste da camera con ricami	„ 25 a 50
Plaid inglesi tutta lana	„ 20 a 35
Parasoli in tela e satin	„ 2 a 5
Ombrelli seta spinata	„ 5 a 14
Ombrelli Zanella	„ 2.50

Copioso e variato assortimento di Camicie bianche e colorate in tela, creton, percal disegni di tutta novità a prezzi d'impossibile concorrenza.
Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa e velluto.

Specialità per bambini e giovanetti.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 94

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinick* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA *di domandare sempre e non accettare che quelle del professore* PORTA *DI PAVIA, della farmacia* OTTAVIO GALLEANI *che sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* sì recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal *prof. Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa, 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24* di **Ottavio Galleani**, *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 8, Casa *A. Manzoni* e C., via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco